

RELAZIONE

PAESAGGIO

Il contesto di riferimento è quello degli insediamenti storici sul Lago Maggiore.

I nuclei antichi sono contraddistinti da un sistema che ha origine dal percorso di lungolago con un ambito più o meno allargato, e da una cortina edilizia continua di fabbricati di discreta qualità; il tessuto vede inoltre la presenza di edifici isolati con impostazione architettonica che si rifà alle tipologie della "villa".

Laveno-Mombello si trova al centro di una baia protetta attorno alla quale si è sviluppato il costruito.

L'ambito di gara interessa la via Labiena, piazza Matteotti, e la fascia perimetrale al vecchio porticciolo. L'area è uno dei luoghi più caratteristici di Laveno-Mombello, risulta poco valorizzata ed è contraddistinta da pavimentazioni, alberi e arredi tra loro poco organici e privi di un disegno unitario.

La visione che ne scaturisce è di disordine e discontinuità.

PROGETTO

Per dare una risposta ai problemi, è necessario pensare una proposta organica capace di **rinsaldare il legame tra questa parte di Paese ed il suo Lago, recuperando la memoria legata alla produzione della ceramica**; un **progetto funzionale ad un suo futuro ampliamento** lungo la sponda che collega il Parco del Gaggetto sino al recente intervento residenziale al termine di viale De Angeli.

Un rinnovamento in linea con quanto si sta facendo, o si è già fatto, in altre località del Verbano.

La principale strada di accesso è la Provinciale 394. Le aree oggetto di concorso si manifestano una volta raggiunta la rotonda dell'imbarcadero; esse vanno rese riconoscibili e trattate in modo uniforme attraverso un cambio di pavimentazione, eliminando gli elementi in dissonanza.

La necessità è quella di **enfaticizzare la 'porta' di accesso al lungolago e al centro storico**: dilatando le visuali verso il Verbano e **valorizzando quinte e fondali di via Labiena**.

Altro tema è quello legato al livello variabile delle acque. La sempre più frequente manifestazione di fenomeni legati all'eccessiva piovosità e/o siccità, impongono una riflessione sull'utilizzo degli spazi che devono continuare ad essere fruiti e goduti anche in caso di eventi eccezionali.

La **sostenibilità ambientale** rappresenta un ulteriore obiettivo da perseguire attraverso: il riuso di materiali, la posa di pavimentazioni drenanti, la conservazione del verde.

L'unico rammarico è determinato dall'**impossibilità di utilizzare il legno**. La decisione è frutto di esperienze precedenti che hanno visto, in caso di esondazione, l'acqua del lago letteralmente "strappare" arredi e le pavimentazioni lignee in prossimità dei water front.

Per ovviare a tale problema, la proposta progettuale recupera in chiave contemporanea l'**utilizzo della ceramica**.

IL RESPIRO DEL LAGO

Il variare del livello del lago, può pregiudicare o determinare la possibilità di utilizzo e godimento degli spazi urbani. Tale condizione, simile al **respiro di ogni essere vivente**, è per noi una caratteristica da valorizzare.

La creazione di aree poste a quote diverse, tra loro collegate con rampe o gradonate: mostra e nasconde, definisce e delimita zone differenti di un unico progetto organico. Abbiamo immaginato le diverse configurazioni, e abbiamo collocato sculture in ceramica che potessero essere percepite trasformando il lungolago in un museo d'arte a filo d'acqua per regalare meraviglia e poesia.

La delicata orografia dell'intervento, che dal centro abitato degrada dolcemente verso il lago, non solo dà la possibilità di creare paesaggi nuovi e variabili, ma rappresenta la **trasposizione a scala urbana** del paesaggio che caratterizza Laveno-Mombello; un rapporto topografico molto forte che questo specifico territorio ha con il suo lago ed i suoi monti.

via labiena / lotto 01

Il percorso si trova alla quota più alta rispetto le altre aree di intervento; la via si caratterizza per le quinte di edifici che definiscono la prospettiva che porta dall'attuale rotonda dell'imbarcadero alla piazza del Comune.

Per la nuova via Labiena si propone una pavimentazione in cubetti di porfido grigio (recuperati dall'attuale manto stradale), alternata a cordoli in pietra locale che evidenziano le linee di fuga e gli spigoli degli edifici. Un intervento discreto capace di unificare la strada agli alzati delle case.

La realizzazione di un'unica quota di calpestio, dilata i margini della strada ed elimina tutti gli ostacoli per la fruizione degli spazi da parte di persone normodotate e con disabilità (**inclusione**).

Le luci e i materiali sono funzionali alla valorizzazione delle attività commerciali.

piazza matteotti / lotto 01

Piazza Matteotti è il luogo di incontro e sosta per cittadini e turisti, nonché **podio per un affaccio privilegiato sul lago**.

Nella proposta di progetto, l'attuale quota di pavimento viene rialzata ad un livello pari a quello di via Labiena. L'intenzione è quella di definire un **salotto urbano** che possa offrire una veduta privilegiata del lago. Uno **spazio flessibile** che si presta a svariati utilizzi e al servizio all'aperto di bar e ristoranti.

L'elemento più caratteristico è la pavimentazione pensata per gli **'ambiti della relazione'** (piazza Matteotti e molo storico); questa è più decorata rispetto quella per gli **'ambiti della percorrenza'** (via Labiena e Provinciale); l'intento è quello di rendere prezioso questo spazio, recuperando la memoria della lavorazione ceramica attraverso una pavimentazione in cemento lavato con piccoli inserti vetrosi.

Per le preesistenze a verde si è deciso di ricollocare le Magnolia all'inizio di via Labiena.

il vecchio porticciolo / il monumento ai caduti / lotto 02

La fascia che perimetra il porto storico viene estesa e pedonalizzata.

Questa operazione, che non comporta modifiche alla circolazione, rende più ampia l'attuale passeggiata. La fruizione del lago si dilata e si avvicina a quella del nucleo antico, collegando i due poli attraverso il podio di piazza Matteotti.

la provinciale e la nuova viabilità / lotto 03

Il tratto di provinciale che attraversa l'area andrebbe 'civilizzato' e reso sicuro per i pedoni. In corrispondenza dell'attuale svincolo che circumnaviga il monumento ai caduti è possibile disegnare, in sostituzione, una rotonda sormontabile.

La nuova pavimentazione, la creazione di dossi, l'adeguamento della segnaletica sono funzionali ad allertare gli automobilisti alla riduzione della velocità.

In un'ottica di futura trasformazione, sarebbe importante lavorare alla pedonalizzare dell'area, attraverso la creazione di un'area ZTL.

la gradonata a lago / il lido urbano / il teatro / il museo a filo d'acqua / lotto 04

L'intervento a ovest del porticciolo, prevede la creazione di una gradonata e di una spiaggia; non solo un piccolo lido urbano, ma un teatro sull'acqua - che con l'innalzarsi del livello del lago viene sommerso lasciando a vista le sculture in ceramica.

Quest'area si trova alla quota più bassa dell'ambito di progetto: quella più riparata, quella che ci regala il rapporto diretto con l'acqua; un ambito da destinare a solarium, un'occasione per fare un bagno nei mesi più caldi, per riappropriarsi del lago, attraverso gesti semplici e quotidiani.

Il piccolo palco (prima della svolta) è funzionale all'organizzazione di eventi vari.

il dehor/biosfera / lotto 05

Per concludere l'intervento e per dare una risposta alla richiesta di spazi all'aperto funzionali al servizio di bar e ristoranti, si è pensato a un grande dehor vegetale.

Un elemento naturale dalla forte attrattività che pone fine al disordine dilagante di verande e strutture temporanee poco organiche tra loro e spesso orripilanti. Una biosfera che renda unico il lungolago di Laveno-Mombello, che possa regalare profumi, colore, poesia.

Un giardino sul lago che d'inverno si sveste, svelando una struttura elegante e leggera.

sculture / arredo / luce

L'arredo è limitato alla collocazione di sedute e di elementi iconici. Si fa riferimento alla pensilina-cornice che inquadra il lago e alla collocazione di opere d'arte in ceramica o di solenoidi (oggi dimenticati nei depositi comunali).

Le luci saranno a LED. Per le aree più frequentate verranno utilizzati dei pali; per la valorizzazione della via Labiena, del Porto Vecchio e della nuova gradonata a lago si propende invece per una luce più scenografica e puntuale.

_ lotti di intervento

Si sono ipotizzati i seguenti lotti: 1) pavimentazione di via Labiena e Piazza Matteotti; 2) pavimentazione e ampliamento dell'area perimetrale al vecchio porticciolo; 3) pavimentazione delle vie Porro e Volta; 4) realizzazione della gradonata/teatro a lago e del piccolo lido; 5) realizzazione del grande dehor vegetale/biosfera.

I blocchetti di porfido grigio attualmente presenti verranno rimossi e riutilizzati. La scelta oltre che sostenibile ed estetica, rappresenta l'occasione per realizzare una manutenzione generale ed un aggiornamento dei sotto-servizi.

I benefici economici per la collettività sono quelli derivanti dall'attrattività dell'area. Le nuove pavimentazioni contribuiranno alla diminuzione dell'effetto isola di calore, agevolando la riduzione dei consumi dei condizionatori delle unità abitative e commerciali prospicienti.

QGE:

_ lotto 01	455.141 €
_ lotto 02	385.638 €
_ lotto 03	549.411 €
_ lotto 04	120.929 €
_ lotto 05	254.884 €
_ sicurezza	8.500 €

_ censimento delle interferenze / sottoservizi / smart city / CAM e DNSH

Il progetto offrirà l'occasione di intervenire integrando e mantenendo le reti esistenti. Saranno predisposti i cablaggi per creare zone di connessione alla rete, zone TVCC per la pubblica sicurezza, pannelli a messaggio variabile per la cittadinanza, etc..

L'adozione del PNRR ha introdotto il concetto DNSH nella progettazione delle opere pubbliche. Pertanto, tutte le fasi verranno sviluppate con attenzione alle problematiche ambientali e verranno privilegiati materiali con CAM certificati.

In questo modo si realizzerà la convergenza tra: le richieste delle normative, gli interessi ambientali del progettista, della committenza, dell'appaltatore.